

Prova preselettiva concorso Educatore Professionale

TEST 3

Per ogni risposta esatta alle domande verrà assegnato 1 punto

Per ogni risposta errata verranno detratti 0,50 punti

Per ogni risposta non data non verranno assegnati punti e non ci saranno riduzioni

1. Chi detiene, nel nostro ordinamento, il potere legislativo?

- a) Il Presidente della Repubblica
- b) Il Governo
- c) Il Parlamento

2. Se Montagna = 3, Taglialegna= 4, Baita= ?

- a) 2
- b) 3
- c) 1

3. In che anno è stato assassinato dalla mafia il giudice Giovanni Falcone?

- a) 1991
- b) 1992
- c) 1999

4. Secondo la teoria dello sviluppo psicosociale di Erik Erikson, le fasi dello sviluppo della personalità si estendono fino:

- a) all'adolescenza
- b) alla pubertà
- c) alla età adulta e maturità

5. Carl Rogers definisce l'empatia come:

- a) capacità di interpretare i messaggi verbali e non verbali di una persona
- b) capacità di sentire il mondo personale di un soggetto, come se fosse nostro
- c) capacità di comprendere in modo immediato, quasi intuitivo, i pensieri e gli stati d'animo di un'altra persona

6. Il metodo autobiografico nei suoi recenti sviluppi è considerato un metodo educativo capace di generare cambiamento e nuova progettualità. Lo studioso italiano che più sta contribuendo alla sua diffusione è:

- a) Piero Bartolini
- b) Duccio Demetrio
- c) Andrea Canevaro

7. Il fenomeno del ritiro sociale acuto (Pietropolli Charmet, 2014) riguarda quegli adolescenti che:

- a) a partire da una fobia scolare, abbandonano le relazioni amicali e alcuni contatti sociali per rinchiudersi a volte nella loro stanza riducendo al minimo i loro contatti con persone reali per sostituirli, in alcuni casi, con una frenetica attività su internet.
- b) quotidianamente scelgono di rinchiudersi nella loro stanza riducendo al minimo i loro contatti con persone reali per sostituirli spesso con una frenetica attività su internet.
- c) a partire da una fobia scolare, abbandonano le relazioni amicali e tutti i contatti sociali per rinchiudersi nella loro stanza riducendo al minimo i loro contatti con persone reali per sostituirli spesso con una frenetica attività su internet.

8. Ritenuto fondamentale da Piaget per lo sviluppo delle abilità cognitive nella prima infanzia, il gioco simbolico è così definito perché:

- a) vengono offerti al bambino giocattoli che raffigurano le lettere dell'alfabeto
- b) è caratterizzato da un processo di significazione indiretta: qualcosa viene utilizzato per rappresentare qualcos'altro
- c) il bambino viene sollecitato ad attribuire un nome ai simboli riportati su tavole predisposte dallo psicologo

9. Cosa si intende per “Resilienza”?

- a) La capacità di una persona di raggiungere un adattamento positivo a fronte di eventi significativamente stressanti e traumatici che, diversamente, potrebbero risultare gravemente invalidanti
- b) La capacità di risolvere un problema complesso
- c) La capacità di una persona di raggiungere un adattamento positivo a fronte di eventi non significativamente stressanti e traumatici, ma che, senza atteggiamento positivo, potrebbero risultare gravemente invalidanti

10. La legge 104/92 prevede:

- a) una serie di agevolazioni per favorire assistenza e integrazione sociale alle persone con disabilità
- b) una serie di agevolazioni per favorire assistenza e integrazione sociale ai familiari di persone con disabilità
- c) entrambe le risposte precedenti

11. La legge 18/2009 di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità dispone:

- a) la ratifica della Convenzione e la creazione di un fondo per nuovi interventi
- b) unicamente la ratifica della Convenzione
- c) la ratifica della Convenzione e istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità che predispone un programma di azione biennale

12. Ai fini dell'applicazione del TUEL, si intendono per Enti locali (art. 2 c.1):

- a) i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane
- b) i Comuni, le Città metropolitane, le Comunità montane, le Unioni di Comuni
- c) i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane, le Comunità isolate e le Unioni di Comuni

13. Secondo l'art 32 della Costituzione quando un cittadino può essere sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio?

- a) in nessun caso, se non quando lo prevede la legge
- b) in nessun caso, se non quando lo prevede la legge, con il limite imposto dal rispetto della persona umana
- c) in nessuna delle due situazioni

14. L'art.9 della legge 184/83 stabilisce che:

- a) chiunque ha facoltà di segnalare all'autorità pubblica situazioni di abbandono di minore. I pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità devono riferire al più presto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni sulle condizioni di ogni minore in situazione di abbandono.
- b) solo i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio hanno facoltà di segnalare situazioni di abbandono di minori di età al Procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, indicando il luogo e le condizioni in cui il minore si trova
- c) chiunque venga a conoscenza di situazioni di abbandono di minori di età deve segnalarle al Servizio Sociale competente, il quale riferirà al più presto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni

15. La convenzione stipulata dalle ASL e dagli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali con un presidio socio sanitario autorizzato ed accreditato comporta:

- a) l'impegno progressivo di utilizzo e remunerazione di tutti i posti entro un termine prefissato
- b) l'impegno di utilizzo e remunerazione di quota parte dei posti convenzionati
- c) nessun impegno di utilizzo e remunerazione dei posti letto convenzionati, ma solo di quelli utilizzati dai cittadini che possono essere assistiti nei limiti previsti dal piano socio sanitario regionale

16. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità all'art. 19 adotta una nozione di vita indipendente ed inclusione nella società:

- a) specifica per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- b) che costituisce criterio ispiratore del sistema di offerta di servizi con attenzione alla libertà di scelta del soggetto disabile e al contrasto di ogni forma di isolamento
- c) che costituisce criterio ispiratore del sistema di offerta di servizi con particolare attenzione alle disabilità più gravi specialmente se infantili

17. La legge n. 6 del 9 gennaio 2004 sull'istituto dell'amministrazione di sostegno ha la finalità di:

- a) tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone totalmente prive di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana
- b) tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana
- c) tutelare, con ogni limitazione utile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana

18. Secondo la D.G.R. Piemonte n. 230-23699 del 1997, le R.A.F. diurne tipo B per persone con disabilità sono:

- a) strutture che erogano prestazioni atte ad accogliere persone con disabilità lieve
- b) strutture che erogano prestazioni in favore di soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo da sviluppare tramite un progetto socio-sanitario individuale mirato ad un maggior livello di autonomia personale
- c) strutture che erogano prestazioni in favore di persone disabili adulte, con residui atteggiamenti all'inserimento socio-lavorativo, necessitanti di un supporto socio-sanitario per garantire un progetto individuale di mantenimento delle abilità residue

19. I Centri diurni per persone con disabilità assolvono prioritariamente ad una funzione quale:

- a) il sostegno alla domiciliarità, permettendo alle persone disabili di rimanere all'interno del loro contesto abitativo, sino a quando possibile
- b) l'offerta di un impegno giornaliero alle persone con disabilità non occupabili
- c) il sostegno alla domiciliarità, permettendo alle persone disabili di rimanere all'interno del loro contesto abitativo

20. Nell'ambito degli interventi educativi sull'autismo, la metodologia ABA:

- a) mira a ridurre le abitudini comportamentali problematiche e disfunzionali attraverso la costruzione di rituali comportamentali adattivi
- b) prevede la presa in carico globale in senso sia "orizzontale" che "verticale", cioè in ogni momento della giornata e in ogni periodo dell'anno e della vita
- c) struttura l'intervento con un approccio evolutivo, con al centro il soggetto dell'intervento per favorire la sua iniziativa, la sua motivazione e la sua partecipazione.

21. Uno degli strumenti dell'osservazione strutturata è lo schema di codifica. Esso consente di rilevare dati:

- a) Quantitativi
- b) Qualitativi
- c) Soggettivi

22. Con quale modalità si accede ad un Centro diurno per persone con disabilità adulta?

- a) L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una équipe multi-professionale denominata U.V.G.
- b) L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una équipe multi-professionale denominata U.M.V.D.
- c) L'accesso al servizio richiede una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, che viene effettuata da una équipe multi-professionale denominata U.M.V.D.M

23. Secondo le più recenti indicazioni dell'ICF si delinea un nuovo concetto di disabilità intesa come:

- a) la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori ambientali e personali che rappresentano le circostanze in cui vive
- b) la conseguenza di una menomazione che origina ostacoli nello svolgimento dei compiti di vita quotidiana
- c) un ritardo nell'acquisizione delle abilità richieste dall'ambiente di vita di appartenenza d. la condizione del soggetto che richiede un intervento assistenziale e riparativo

24. Con il termine “empowerment sociale” si intende:

- a) l'incremento delle capacità delle persone di controllare attivamente la propria vita attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di competenze personali
- b) un approccio relativo alla partecipazione sociale e all'attivazione di processi democratici dal basso
- c) una modalità di relazione tra soggetto e organizzazione, a partire dalla responsabilità individuale come fattore fondamentale nei processi di formazione

25. Cosa s'intende per ICF?

- a) Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (*in inglese International Classification of Functioning, Disability and Health*)
- b) Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Persone Disabili (*in inglese International Classification of Functioning of Disabled People*)
- c) Classificazione Internazionale delle Forme di Malattia Mentale (*in inglese International Classification of Form of Psychiatric Pathology*)

26. Chi è il caregiver

- a) chi si occupa dell'assistenza dei propri familiari titolari della L. 104
- b) chi ha una forma di disabilità
- c) chi percepisce la pensione di invalidità

27. Nella stesura di un progetto educativo, l'educatore professionale deve partire:

- a) dagli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire
- b) dall'analisi dei bisogni per i quali si rende necessario l'intervento
- c) dalla metodologia di intervento più adatta

28. Qual è uno dei principali contesti professionali di progettazione degli interventi educativi e riabilitativi, che l'Educatore Professionale è chiamato a proporre e a rendere operativo (Codice deontologico dell'Educatore Professionale, 2016)?

- a) La struttura residenziale protetta
- b) La supervisione educativa
- c) L'equipe di lavoro

29. Quale tipo di disabilità rientra tra quelle indicate dalla L104/1992 art. 3 comma 3?

- a) fisica/psichica
- b) fisica/psichica/sensoriale stabilizzata
- c) fisica/psichica/sensoriale stabilizzata o progressiva che determina uno svantaggio sociale

30. Secondo il DSM5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), la disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo) è:

- a) un disturbo con esordio estemporaneo che comprende deficit del funzionamento sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici.
- b) un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali
- c) un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici.